

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org
e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com
UNITA' PASTORALE: Castelfreddo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

*Sotto la tua
a protezione
cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche di
noi che siamo nella prova, e
liberarci da ogni pericolo, o
Vergine gloriosa e
benedetta.*

*Ave, o Maria piena di grazia il
Signore è con te. Tu sei
Benedetta fra tutte le donne e
benedetto è il frutto del tuo
seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio, pre-
ga per noi peccatori, adesso e
nell'ora della
nostra morte. Amen*

Alle 19,00 quando suona la campana "della sera" ci uniamo al vescovo e alla diocesi con la preghiera alla *Madonna delle Grazie*.

Alle 07,00 quando suona la campana del "Mattutino" proviamo ad unirci come comunità parrocchiale e pregare Maria *Miracolosissima* per la nostra comunità.

La nostra Chiesa di Castelnuovo, in questo fine settimana, rimarrà aperta per la visita e la preghiera individuale, con i seguenti orari:

*** SABATO 21 marzo dalle 15 alle 18,30**

*** DOMENICA 22 marzo dalle 9,30 alle 12.00**

**Rimaniamo saldi nella preghiera,
e attendiamo fiduciosi il ritorno alla normalità.**

Come sacerdote ho preso coscienza che ora è il momento di pregare con molta intensità; di appellarci alla grande misericordia del Padre per tutte le persone che ci stanno lasciando, morendo in solitudine... **Signore pietà!** Per tutti i parenti che non possono assistere i propri cari... **Signore pietà!** A livello diocesano è partita dal cuore di tutti noi sacerdoti e del Vescovo Marco **l'Adorazione continua** a sostegno di chi è in prima linea contro il coronavirus e come preghiera per sollecitare la misericordia di Dio. Spesso il Signore nel Vangelo ci ripete: "Vai, la tua fede ti ha salvato!", eccoci allora con le mani alzate a commuovere il cuore del Padre.

L'Adorazione continua è partita il giorno 11 marzo con la partecipazione degli ordini religiosi, una staffetta ora in mano a noi sacerdoti della Diocesi fino al 23 marzo e poi sicuramente si continuerà. Facendo riferimento al Vangelo di Luca, la vedova importuna: "E Dio non farà giustizia ai suoi eletti che gridano giorno e notte verso di lui, e li farà a lungo aspettare? Vi dico che farà loro giustizia prontamente.", mettiamoci ai piedi della croce con umiltà gridando giorno e notte con fede.

Don Giovanni

IV DOMENICA DI QUARESIMA



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo
Amen
C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo Spirito**

Atto penitenziale

C. Fratelli, Gesù ha guarito il cieco nato dicendogli di lavarsi nella piscina di Siloe. Andiamo anche noi incontro a Cristo, che ci lava dai peccati e ci illumina.
C. Signore, che illumini la nostra notte, abbi pietà di noi

Signore, pietà.

C. Cristo, che hai sconfitto le tenebre della morte, abbi pietà di noi.

Cristo, pietà.

C. Signore, che ci fai rinascere alla luce della grazia, abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
Amen

Dal primo libro di Samuele (1Sam 16,1.4.6-7.10-13)

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Iesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Alzati e ungi: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

Rendiamo grazie a Dio

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. (Sal 22)

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (Ef 5,8-14)

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Compri-

tatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me, avrà la luce della vita.

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Dal Vangelo secondo Giovanni [Gv 9,1-41](#))

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come

ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, con occhi resi capaci di vedere dalla luce donata da Cristo, a lui chiediamo nella preghiera di continuare ad irradiare di luce la nostra vita.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Illumina, Signore, le menti ed i cuori!

L. Signore, venuto quale luce del mondo: *sii luce per ogni uomo e ciascuna donna in ogni vicenda di malattia propria e dei propri cari. Noi ti preghiamo.*

Illumina, Signore, le menti ed i cuori!

L. Signore, che mandavi il cieco a lavarsi dal fango spalmato sui suoi occhi: *sii luce per i catecumeni in cammino verso il Battesimo. Noi ti preghiamo.*

Illumina, Signore, le menti ed i cuori!

L. Signore, indicato dal cieco guarito come l'uomo chiamato Gesù: *sii luce per chi, pur affascinato dalla bellezza del tuo vangelo, non entra nella comunione della Chiesa. Noi ti preghiamo.*

Illumina, Signore, le menti ed i cuori!

L. Signore, riconosciuto dal cieco guarito come un profeta: *sii luce per tutte le situazioni in cui si cerca di mettere a tacere la voce del vangelo. Noi ti preghiamo.*

Illumina, Signore, le menti ed i cuori!

L. Signore, confessato dal cieco guarito quale inviato di Dio: *sii luce per ciascuno di noi nel seguire te custodendo la fede, proclamando la speranza, vivendo amore. Noi ti preghiamo.*

Illumina, Signore, le menti ed i cuori!

L. Signore, adorato dal cieco guarito come Figlio dell'uomo: *sii luce per la Chiesa chiamata ad essere riflesso del vangelo nella storia e fra la gente. Noi ti preghiamo.*

Illumina, Signore, le menti ed i cuori!

C. Illumina, Signore Gesù, con la tua parola il cammino degli uomini di oggi e guidali con il soffio dello Spirito a confessare l'amore del Padre, rivelato nella tua croce e resurrezione, ora e per i secoli dei secoli.

Amen!